

“Jail to Job”: un ponte tra giustizia e lavoro. Ora un passo avanti anche dal carcere ai cantieri

Il progetto della cooperativa Rigenerazioni Onlus, sostenuto dalla Fondazione San Zeno, cresce e si consolida tra Sicilia e Campania. Nuovo accordo con Ance Palermo per formare e inserire nel settore edile persone che hanno scontato una pena. Già 17 assunzioni e oltre 100 aziende coinvolte

16 Ottobre 2025



PALERMO. Costruire ponti tra il carcere e il mondo del lavoro: è questa la missione di “Jail to Job”, il progetto promosso dalla cooperativa sociale **Rigenerazioni Onlus** e sostenuto dalla **Fondazione San Zeno**, che in poco più di un anno ha già prodotto risultati concreti in Sicilia e in Campania. Dopo le prime esperienze positive, il

programma si rafforza con un nuovo accordo siglato con **Ance Palermo**, l'Associazione dei Costruttori Edili, che apre la strada a nuove opportunità di formazione e occupazione nel comparto delle costruzioni.

“Questo progetto tiene conto di temi centrali come la responsabilità sociale d'impresa – afferma **Giuseppe Puccio**, presidente di Ance Palermo – e rappresenta un'occasione concreta per rispondere sia al bisogno di reinserimento di chi ha scontato una pena, sia alla carenza di manodopera nel settore edile”.

Avviato nel giugno 2024, *Jail to Job* coinvolge una rete ampia di partner, tra cui le cooperative **L'Arcolaio** e **Lazzarelle**, diversi istituti penitenziari e gli **UEPE** di Palermo, Siracusa e Napoli. L'obiettivo è creare un modello stabile di **politiche attive del lavoro dedicate al mondo carcerario**, capace di mettere in dialogo istituzioni, imprese e comunità.

I risultati parlano chiaro: nella prima annualità, il progetto ha attivato **26 tirocini di inclusione sociale**, da cui sono già nate **17 assunzioni stabili**. A Palermo sono state profilate 62 persone, con 12 inserimenti lavorativi e 8 tirocini; a Siracusa 54 persone coinvolte e 11 tirocini attivi; a Napoli 54 donne seguite, 40 matching con imprese e 6 tirocini, uno dei quali già trasformato in contratto. In totale, oltre **110 aziende** hanno aderito al percorso, partecipando a momenti di mentoring e career day.

La seconda annualità segna un ulteriore passo avanti: è stato rilanciato il **Consiglio di Aiuto Sociale del Tribunale di Palermo**, con il coinvolgimento operativo di Rigenereazioni, e definito un **Protocollo d'intesa con il Comune di Palermo** per strutturare percorsi di inclusione tra pubblico e privato.

*“Jail to Job continua con grande slancio e concretezza a creare processi virtuosi di inclusione socio-lavorativa – sottolinea **Nadia Lodato**, coordinatrice del progetto –. L'adesione di realtà come Ance Palermo ci permette di rafforzare la sinergia tra sistema penitenziario e imprese, generando valore per tutta la comunità”.*

Un'iniziativa che dimostra come **il lavoro possa diventare il primo strumento di giustizia riparativa**, capace di restituire dignità alle persone e sicurezza sociale ai territori.